

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16309
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000044
NCTO	Id Origine	109701
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	FGBIP000059
RVPN	Denominazione SIP	San Severo
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	San Severo (età moderna)

DAFD Descrizione

Situato nell'estremo Nord della Puglia, al centro di una raggiera di strade dirette al Gargano, al Tavoliere e al Sub Appennino Dauno. La città sorge in territorio pianeggiante, al centro dell'Alto Tavoliere, a circa 90 m s.l.m. Nel XVI secolo fu sede del Governatore della provincia di Capitanata, e del tribunale della Reale Udienza. Nel 1521 si infeudò Ferrante de Capua, nel 1580 divenne sede vescovile e nel 1584 feudo dei de Sangro. San Severo fu gravemente danneggiata dal terremoto del 1627 e fu ricostruita anche con nuove fabbriche di chiese e conventi. Le mura, con sette porte di accesso furono distrutte nel XIX secolo. Monumenti notevoli, sono il Santuario della Madonna del Soccorso in stile barocco, la Cattedrale risalente al secolo XI, ma rifatta in periodo barocco e il Palazzo dei Celestini ceduto al Comune nel 1913, l'Episcopio, fondato nel 1668, la facciata romanica della chiesa di San Severino, il coro ligneo e le quattro statue opera del veneziano Ambrogio Piazza, custodite nella chiesa di San Nicola e, infine, i marmi e le dorature della piccola Chiesa della Pietà. Il terremoto del 1627 convento distrusse in parte le strutture architettoniche dei Celestini della SS. Trinità di San Severo. I lavori di restauro, favoriti dalle sue stesse rendite, consentirono la costruzione di un nuovo edificio, il cui aspetto diventò quello di un vero e proprio palazzo signorile. Nel corso del secolo successivo i Celestini portarono a completamento il complesso monastico che subì un ulteriore ampliamento, con l'aggiunta di un'ala che determina la forma ad "L" del suo definitivo assetto architettonico. La Cattedrale, dedicata all'Assunta divenne sede vescovile nel 1580. Nel 1676, dopo i restauri necessari a causa del terremoto, fu consacrata di nuovo. Nuove 1735 furono aggiunte le navate laterali. Abolita la feudalità nel 1806 e tramontata la signoria dei de Sangro, nel 1811 San Severo, sesta città del regno per numero di abitanti, diventò capoluogo di uno dei tre distretti (poi circondari) di Capitanata e quindi sede di sottintendenza (poi sottoprefettura), mentre nel 1819 s'inaugurò, nell'antico Palazzo del Decurionato, il Teatro Comunale Real Borbone, prima sala all'italiana di Capitanata e tra le prime del Mezzogiorno. Pur esistendo isolate costruzioni extra moenia, la città, dopo il notevole ampliamento duecentesco legato alla costruzione di nuove mura e alla trasformazione del vecchio circuito murario in un importante anello stradale (il Giro Interno), pressappoco fino al Seicento coincise coll'attuale centro storico, un intrico di strade e stradine serpeggianti tra grandi, e talvolta enormi, isolati. Dopo il terremoto del 1627 e il progressivo abbattimento delle mura, l'abitato si estese a scacchiera oltre la cinta difensiva (il Giro Esterno), sviluppando nuovi rioni che si aggiunsero ai diversi quartieri preesistenti (tra cui Borgo Casale, Borgo degli Orsi e il Quarto degli Ebrei). Nacquero così il Quarto dei Catacubbi (o delle Grazie), il rione sopra il Rosario e quelli di Porta Lucera, sotto Sant'Antonio, di Porta Foggia e di

Porta San Marco.

DAFD	Descrizione	Per contenere i danni provocati dai frequenti terremoti, le costruzioni di norma non superavano i due piani (e spesso si riducevano a modesti pianterreni imbiancati a calce e con tetto a spioventi), coll'eccezione dei diffusi palazzi del patriziato, più slanciati e articolati, e delle architetture ecclesiastiche maggiori (chiese principali e complessi monastici) che, coronate da cupole e campanili, dominavano incontrastate sull'abitato sfidando, con pareti più massicce e robuste, l'offesa dei sismi.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Misto: poligonale /radiale/ortogonale
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFC	Stato di conservazione	Ricostruito
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	San Severo
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione dei centri storici si basa sul confronto sistematico tra la Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia IGM storica del 1870 disponibile in scala 1:50.000.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	IGM 50K (cartografia storica al 1870)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.3776628,41.6866828],[15.3780981,41.686793],[15.3790498,41.6881211],[15.3798956,41.688351],[15.3801193,41.6883782],[15.3802932,41.6883777],[15.3805899,41.688144],[15.381085,41.6878723],[15.3821256,41.687422],[15.3837978,41.6866997],[15.3842558,41.6864375],[15.3845883,41.6859802],[15.3847104,41.6856168],[15.3846085,41.6851982],[15.3843703,41.684808],[15.384033,41.6844833],[15.3836967,41.6843169],[15.3833361,41.6842343],[15.3821683,41.6841451],[15.3806899,41.6840476],[15.3799073,41.6840036],[15.3794729,41.6840516],[15.3787295,41.6843333],[15.3781604,41.6847076],[15.3775434,41.6853799],[15.3773237,41.6860229],[15.3773369,41.6861625],[15.3776628,41.6866828]]]},"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
------	---------------	---

INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Sabbie calcaree
CAMM	Caratteri morfologici	La città sorge in territorio pianeggiante, al centro dell'Alto Tavoliere, a circa 90 m. sul livello del mare.
CAME	Esposizione	Nord-ovest rispetto alla provincia di Foggia.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali .
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009797
BIBM	Riferimento bibliografico completo	L. Giustiniani, Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli, Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli, , Napoli: , 1797
BIBR	Riferimento	233-234

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009908
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Poli G., Gravina Armando a cura di, Città e territorio di San Severo nel Settecento, Atti San Severo, 22, San Severo: , 2001, 121-140
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	121-140
------	-------------	---------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009909
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Colafemmina C., Gravina Armando a cura di, Documenti per la storia di San Severo nel grande archivio di Napoli, Atti San Severo, 8, San Severo: , 1988, 173-188
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	173-188
------	-------------	---------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009914
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Corsi P., Gravina Armando a cura di, Nuovi elementi per la storia di San Severo tra Medioevo ed Età moderna, Atti San Severo, 22, San Severo: , 2002, 17-24
------	------------------------------------	---

BIBR	Riferimento	17-24
------	-------------	-------

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009916
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Severino C., Gravina Armando a cura di, San Severo: città e società nel disegno di Cassiano de Silva (1708) e nel catasto onciario (1741-1753), Atti San Severo, 20, San Severo: , 2000, 255-266
------	------------------------------------	--

BIBR	Riferimento	255-266
------	-------------	---------

AN ANNOTAZIONI